335.

SEDUTA DI VENERDÌ 29 SETTEMBRE 1978

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE INGRAO

INDICE

	PAG.
Interrogazioni e interpellanza (Annunzio)	21719
Per la morte del Pontefice Giovanni Paolo I:	
PRESIDENTE	21719
EVANGELISTI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	21719
Ordine del giorno della prossima seduta	21720

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11.

MAZZARINO ANTONIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

**Annunzio di interrogazioni
e di una interpellanza.**

MAZZARINO ANTONIO, *Segretario*, legge le interrogazioni e l'interpellanza pervenute alla Presidenza.

**Per la morte del Pontefice
Giovanni Paolo I.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui i deputati e i membri del Governo*). Desidero esprimere il profondo cordoglio della Camera dei deputati per la morte repentina del Pontefice Giovanni Paolo I.

Partecipiamo al lutto e al dolore della Chiesa e del mondo cattolico, colpiti così gravemente, in uno spazio di tempo brevissimo, dalla morte di Papa Montini ed oggi dalla scomparsa di Giovanni Paolo I, che nella scelta del nome aveva voluto unire il ricordo dei suoi due predecessori, quasi a voler sottolineare la continuità di un'opera, che era stata così significativa nella vita della Chiesa e per i rapporti con la società contemporanea.

In un pontificato che era appena all'inizio del suo cammino, avevano colpito l'umanità degli accenti dei messaggi di Giovanni Paolo I, la comunicazione con i sentimenti semplici della gente, il rifiuto di pompe esteriori. Avevamo sentito l'affetto con cui egli si era rivolto all'Italia ed alla città di Roma. Ricordiamo il vol-

to sorridente con cui lo vedemmo subito dopo la sua elezione, e questo fatto accresce l'emozione per una morte che tronca un'opera appena all'inizio.

Papa Luciani scompare, mentre tornano ad esplodere intorno a noi segni gravi di violenza. Ieri a Torino e a Roma sono stati atrocemente assassinati due uomini. Consentite che alla commemorazione di una figura come quella di Giovanni Paolo I, investito di così alta responsabilità, io unisca il ricordo di due uomini semplici, ed invii anche alle loro famiglie in lutto l'espressione del nostro cordoglio. Ricordiamo le parole con cui giorni or sono Giovanni Paolo I manifestò il suo dolore di fronte ad un'altra giovane vittima. Vogliamo esprimere la speranza che uomini e donne del nostro paese, nella legittima differenza e competizione di ideali e di opinioni, sappiano trovare i punti di incontro per debellare la violenza e garantire la tutela di essenziali diritti umani.

Rinnovando il nostro cordoglio alla Chiesa cattolica, toglierò la seduta in segno di lutto dopo aver dato la parola al rappresentante del Governo (*Segni di generale consentimento*).

EVANGELISTI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EVANGELISTI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo ha inviato al cardinale camerlengo le espressioni della profonda partecipazione al nuovo, doloroso lutto della Chiesa cattolica. Si associa ora alle parole del Presidente della Camera.

Con la semplicità dei modi, il sorriso fiducioso, la chiarezza di linguaggio il nuovo Papa si era già conquistato non solo la stima ma l'affetto di tutto il nostro popolo, del quale nella sua esperienza aveva vissuto direttamente fin da fanciullo i disagi, le aspirazioni e le grandi risorse morali.

Alla sua memoria il Governo esprime l'omaggio più commosso e reverente.

PRESIDENTE. La seduta è tolta in segno di lutto.

La seduta termina alle 11,10.

Ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 2 ottobre 1978, alle 16,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge alle Commissioni in sede legislativa.

2. — Interpellanze e interrogazioni.

3. — *Discussione dei progetti di legge:*

Legge-quadro concernente la formazione professionale dei lavoratori (1348);

COSTAMAGNA ed altri: Principi fondamentali in materia di formazione professionale (185);

CHIARANTE ed altri: Principi in materia di formazione professionale (714);

TEDESCHI ed altri: Legge-quadro sulla formazione professionale (890);

BALLARDINI ed altri: Principi fondamentali in materia di formazione professionale (1320);

MASSARI: Legge-quadro per la formazione professionale dei lavoratori (1746);

PAVONE: Legge-cornice per la formazione professionale dei lavoratori (1913);

— *Relatore:* Bonalumi.

4. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

SCALIA ed altri: Delega al Governo per l'emanazione di norme per il voto degli italiani all'estero (792);

TREMAGLIA ed altri: Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero (33);

SINESIO ed altri: Esercizio del voto degli italiani all'estero (711);

PRETI ed altri: Esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero (1037);

TREMAGLIA ed altri: Divieto di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini italiani emigrati all'estero (1122).

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale:*

Senatori **BRANCA** ed altri: Modifica dell'articolo 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, recante norme sui giudizi di legittimità costituzionale (*approvata dal Senato in prima deliberazione*) (1441);

— *Relatore:* Labriola.

6. — *Discussione dei progetti di legge:*

MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Norme riguardanti la ristrutturazione del Conto nazionale dei trasporti (153);

— *Relatore:* Piccinelli;

Modifiche alle disposizioni sulla cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo (445);

SALVI ed altri: Nuove disposizioni sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (240);

BERNARDI: Norme transitorie sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo (798);

— *Relatore:* Cattanei;

Senatori **CIPELLINI** ed altri: Aumento da lire 200 milioni a lire 400 milioni del contributo all'Unione italiana dei ciechi (*approvato dal Senato*) (550);

FUSARO ed altri: Norma integrativa della legge 28 marzo 1968, n. 340, per l'estensione dei benefici previsti dalla citata legge a tutti gli insegnanti di applicazioni tecniche in servizio di ruolo nella scuola media (828);

SERVADEI ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche in servizio di ruolo nella scuola media, attualmente inquadrati nel ruolo previsto dalla tabella D, quadro secondo, annessa al decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 13, convertito nella legge 30 marzo 1976, n. 88, e già inquadrati nel ruolo C (206);

DE CINQUE ed altri: Estensione dei benefici di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche di ruolo in servizio nella scuola media, attualmente inquadrati nel ruolo previsto dalla tabella D, quadro secondo, annessa al decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 23, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 30 marzo 1976, n. 88, e già appartenenti al ruolo C (298);

— *Relatore*: Quarenghi Vittoria;

Senatori DELLA PORTA ed altri: Interpretazione autentica del decreto-legge 6 luglio 1974, n. 254, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 383, recante alcune maggiorazioni di aliquote in materia di imposizione indiretta sui prodotti di profumeria (*approvato dal Senato*) (985);

— *Relatore*: Gottardo;

TOMBESI e MAROCCO: Modifiche dell'articolo 8 della legge 19 maggio 1975, n. 169, relativa ai servizi marittimi locali dell'Adriatico (1354);

GUERRINI ed altri: Modifica dell'articolo 8 della legge 19 maggio 1975, n. 169, contenente norme sul « Riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale » (1444);

SABBATINI ed altri: Integrazioni alla legge 19 maggio 1975, n. 169, concernente il riordinamento dei servizi marittimi po-

stali e commerciali di carattere locale (1456);

BAGHINO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 maggio 1975, n. 169, concernente il riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale (1585);

— *Relatore*: Tombesi;

Delega al Governo per la integrazione e la modifica delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, concernente norme di polizia delle miniere e delle cave (*approvato dal Senato*) (1742);

— *Relatore*: Citaristi;

Ratifica ed esecuzione dell'accordo de l'Aja del 28 novembre 1960, relativo al deposito internazionale dei disegni e modelli industriali, con protocollo e regolamento di esecuzione, e adesione all'atto di Stoccolma del 14 luglio 1967 complementare dell'accordo suddetto (*approvato dal Senato*) (1974);

— *Relatore*: Salvi;

PEGGIO ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Società autostrade romane e abruzzesi (SARA) (1315);

ASCARI RACCAGNI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul dissesto della Società Autostrade romane e abruzzesi (SARA) e di altre società a prevalente capitale pubblico (1647);

— *Relatore*: Tani;

Adesione all'accordo di finanziamento collettivo per le stazioni oceaniche dell'Atlantico del nord, con allegati, adottato a Ginevra il 15 novembre 1974, e sua esecuzione (931);

— *Relatore*: Di Giannantonio.

7. — *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio*:

Contro il deputato Almirante, per il reato di cui all'articolo 595 del codice penale (diffamazione) (doc. IV, n. 87);

— *Relatore*: Mirate;

Contro il deputato Bacchi, per i reati di cui all'articolo 15 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (inosservanza degli ordini dell'autorità di pubblica sicurezza) e all'articolo 341, prima parte e ultimo comma, del codice penale (oltraggio a un pubblico ufficiale) (doc. IV, n. 82);

— *Relatore*: Gargani;

Contro i deputati Almirante, Tripodi, Nicosia, Roberti, Valensise, De Marzio, Abelli, Calabrò, Delfino, Baghino, Cerullo, Sponziello, Franchi, Guarra, Pazzaglia, Tremaglia, di Nardo, Servello, Romualdi, Manco, d'Aquino, Menicacci, Rauti, Santagati, Cerquetti, Palomby Adriana, Bollati, per il reato di cui agli articoli 1 e 2 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (riorganizzazione del disciolto partito fascista) (doc. IV, n. 30);

— *Relatore*: Pontello;

Contro il deputato Cerullo, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 1 e 2, secondo comma, della legge 20 giugno 1952, n. 645 (riorganizzazione del disciolto partito fascista) (doc. IV, n. 59);

— *Relatore*: Pontello;

Contro il deputato Orsini Gianfranco, per il reato di cui agli articoli 5, primo, secondo e terzo comma, e 29 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 (violazione delle disposizioni sul trasporto delle materie radioattive) (doc. IV, n. 65);

— *Relatore*: Testa;

Contro il deputato De Petro, per il reato di cui all'articolo 589, prima parte, del codice penale (omicidio colposo) (doc. IV, n. 73);

— *Relatore*: Testa;

Contro il deputato Bartolini, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 112, n. 1, e all'articolo 314 del codice penale (peculato aggravato) (doc. IV, n. 88);

— *Relatore*: Sabbatini;

Contro il deputato Cerullo, per il reato di cui all'articolo 595 del codice penale e agli articoli 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo della stampa) (doc. IV, n. 95);

— *Relatore*: Pontello;

Contro il deputato Pompei, per concorso — a sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 81, capoverso, 112, primo comma, n. 1, e 328, primo comma, del codice penale (omissione di atti di ufficio continuata e aggravata) (doc. IV, n. 79);

— *Relatore*: Stefanelli;

Contro il deputato Preti, per il reato di cui all'articolo 595, secondo comma, del codice penale e all'articolo 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo della stampa) (doc. IV, n. 98);

— *Relatore*: Borri Andrea;

Contro il deputato Saccucci, per il reato di cui all'articolo 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (manifestazioni fasciste) (doc. IV, n. 97);

— *Relatore*: Codrignani Giancarla;

Contro i deputati Pannella, Bonino Emma, Pinto e Gorla Massimo, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112, n. 1, e 414, n. 2, del codice penale (istigazione a delinquere aggravata) (doc. IV, n. 92);

— *Relatore*: Perantuono;

Contro i deputati Pannella, Bonino Emma, Mellini, Faccio Adele e Pinto, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 112, n. 1, e 414 n. 2, del codice penale (istigazione a delinquere aggravata) (doc. IV, n. 93);

— *Relatore*: Perantuono;

Contro il deputato Manco Clemente, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 61, n. 7, 112, n. 1 e 630, secondo comma, del codice penale (sequestro di

persona a scopo di rapina o di estorsione aggravato) (doc. IV, n. 86);

— *Relatore*: Bandiera.

8. — *Discussione delle proposte di legge (ai sensi dell'articolo 81, comma 4, del regolamento)*:

MELLINI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle vicende che hanno determinato la fine della detenzione del criminale di guerra Herbert Kappler (*urgenza*) (1742);

— *Relatore*: Accame;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE — PANNELLA ed altri: Modificazione all'istituto dell'immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (29);

— *Relatore*: Caruso;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE — BOZZI ed altri: Modificazioni all'istituto della immunità parlamentare previsto dall'articolo 68 della Costituzione (41);

— *Relatore*: Caruso;

MELLINI ed altri: Norme per la tutela delle prestazioni di attività lavorativa nella produzione di beni e di servizi da parte di membri di comunità religiose e per la somministrazione degli alimenti in favore di religiosi e ministri di culto (1833);

— *Relatore*: Ciannamea;

BALZAMO ed altri: Libertà di espressione e comunicazione (13);

— *Relatori*: Mastella e Pennacchini;

MATTEOTTI ed altri: Disciplina giuridica della rappresentazione in pubblico delle opere teatrali e cinematografiche (648);

— *Relatori*: Mastella e Pennacchini;

PICCINELLI ed altri: Abolizione delle commissioni di censura cinematografica (700);

— *Relatori*: Pucciarini e Pennacchini;

FORTUNA: Abrogazione degli articoli 17 e 22 della legge 27 maggio 1929, n. 847, recante disposizioni per l'applicazione del

Concordato tra la Santa Sede e l'Italia nella parte relativa al matrimonio, riguardanti l'esecutività in Italia della sentenza di nullità del matrimonio e dei rescritti di dispensa del matrimonio rato e non consumato (59);

— *Relatore*: Pontello;

MELLINI ed altri: Abrogazione del capo V del titolo II del codice di procedura penale (88);

— *Relatore*: Pontello;

MELLINI ed altri: Tutela dei diritti dei cittadini della Repubblica di lingua diversa da quella italiana e delle minoranze linguistiche (662);

— *Relatore*: Vernola.

9. — *Discussione delle proposte di legge (ai sensi dell'articolo 107, comma 2, del regolamento)*:

MARZOTTO CAOTORTA ed altri: Obbligo dell'uso del casco protettivo per gli utenti dei motocicli (*urgenza*) (61);

— *Relatore*: Piccinelli;

PENNACCHINI: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto per la contabilità nazionale (*urgenza*) (155);

— *Relatore*: Grassi Bertazzi;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE — NATTA ALESSANDRO ed altri: Norme in materia di elettorato attivo e passivo (*urgenza*) (191);

— *Relatore*: Segni;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE — FRACANZANI ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 58 della Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo (*urgenza*) (533);

— *Relatore*: Segni.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DEI RESOCONTI
Avv. DARIO CASSANELLO

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. MANLIO ROSSI

VII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 1978

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA
ANNUNZIATE**

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

GARBI E D'ALESSIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere le ragioni che hanno indotto il Governo ad accettare gli impegni relativi all'impiego dell'AWACS dopo un preliminare pronunciamento contrario. (5-01263)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA**

URSO GIACINTO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere l'entità a tutto il 1977 dei residui passivi di ogni singola Regione a statuto ordinario e speciale. (4-05925)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

se risponde a verità che la SIPRA, società concessionaria di pubblicità inquadrata nel gruppo IRI come consociata della RAI, si accinge a concludere una trattativa con il gruppo editoriale Rizzoli per l'esclusiva pluriennale della pubblicità su alcune pubblicazioni e per un importo considerevolissimo, prossimo ai 40 miliardi di lire annui;

se ritiene che tale contratto, intervenendo a favore di un gruppo che già mantiene una posizione oligopolistica nell'editoria nazionale, non costituisca un ul-

teriore attentato all'equilibrio della stampa in Italia oltre ad una provvida iniezione di denaro fresco in un momento particolarmente delicato del predetto gruppo editoriale;

se ritiene che tale trattativa debba essere immediatamente interrotta o revocata dalla SIPRA in ragione:

a) del carattere pubblico (nelle finalità oltreché nella composizione societaria e del capitale) della stessa SIPRA;

b) della situazione generale della editoria nazionale che impone il sostegno all'editoria minore - regionale e culturalmente valida - e non già il soccorso a un gruppo che ha disponibili, come è annunciato imminente, altri finanziatori nazionali ed esteri, palesi od occulti;

c) della condizione di concorrente, rispetto alla RAI, del gruppo Rizzoli, il quale sta oltretutto ponendo in essere una rete di stazioni televisive su tutto il territorio nazionale, superando di gran lunga i limiti posti dalle norme di cui alla recente disciplina in materia e prefigurando una situazione di autentica concentrazione.

(3-03066)

« BORRUSO ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dell'interno, per sapere se ritenga che le recenti uccisioni di Piero Goggiola a Torino e di Ivo Zini a Roma, verificatesi con sconcertante simultaneità, rispondano ad una volontà perseguita da gruppi estremisti e finalizzata a gettare il Paese nel caos e ad interrompere quel processo di chiarificazione politica e sindacale che si sta sviluppando tra alcune componenti politiche dell'attuale maggioranza di Governo;

per conoscere altresì se ritenga che sia dovere assoluto del Governo individuare, innanzitutto, gli ispiratori e mettere in condizione di non nuocere gli autori di così nefandi delitti.

(3-03067) « SPONZIELLO, CERQUETTI, CALABRÒ ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro dell'interno, per conoscere: —

di fronte alla ripresa dell'offensiva del terrore da parte di movimenti extraparlamentari di estrazione diversa, che in questi giorni ha causato altre vittime innocenti prolungando l'annosa sequenza dei delitti compiuti sotto il pretesto di assurde motivazioni politiche;

certo di interpretare la diffusa preoccupazione dei cittadini per la manifesta incapacità dei pubblici poteri a garantirne la sicurezza nella libertà —

quali misure il Governo intenda adottare per far fronte a una situazione divenuta ormai intollerabile, individuando e rimuovendo le cause dell'inefficienza operativa dei servizi addetti al settore della sicurezza e dell'ordine pubblico.

(3-03068)

« SCOVACRICCHI ».

INTERPELLANZA

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere — premesso:

a) che i liberali sostengono che lo Stato democratico deve tutelare i diritti civili dovunque ed egualmente, ma che lo Stato italiano, come i liberali avevano messo in evidenza al momento della trasformazione del « Pacchetto » in norme statali, specialmente con la larga autonomia concessa alla provincia di Bolzano, ha tutelato la minoranza di lingua tedesca a tutto danno di quella che, su scala provinciale, deve considerarsi una vera e propria minoranza di lingua italiana;

b) che le norme di attuazione delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige hanno di fatto modificato lo spirito e la lettera delle norme statutarie;

c) che i decreti delegati che sono stati emanati in tema di competenza primaria non sono in armonia con la Costi-

zione né con i principi dell'ordinamento giuridico dello Stato né hanno rispettato gli obblighi internazionali e gli interessi nazionali, realizzando malamente la tutela delle minoranze linguistiche locali e disattendendo le norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, così violando quanto stabilito dall'articolo 4 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

d) che, anche nello stabilire la competenza di secondo grado delle province, le leggi delegate non sempre hanno rispettato i limiti e i principi stabiliti dalle leggi dello Stato come richiesto dagli articoli 9 e 5 dello Statuto;

e) che in materia di ripartizione proporzionale tra i gruppi linguistici dei dipendenti degli uffici statali siti nella provincia di Bolzano, i decreti legislativi hanno creato strumenti atti a determinare discriminazioni a danno della minoranza italiana, già svantaggiata dal rapporto proporzionale basato, piuttosto che sui dati di censimento, sulle dichiarazioni volontarie e sui risultati elettorali;

f) che in materia di beni demaniali e patrimoniali dello Stato e della Regione, il Governo, affidando alla competenza della provincia di Bolzano l'assegnazione delle case agli impiegati delle amministrazioni pubbliche, non ha assicurato un equo trattamento né si è premurato di garantire un'abitazione di servizio ai propri dipendenti di madre lingua italiana, che pure sono costretti a risiedere in provincia di Bolzano per dovere d'ufficio;

g) che in materia di ordinamento scolastico il decreto delegato di attuazione ha creato un sistema a cui aspetti negativi, individuati anche a livello di organi collegiali scolastici, possono riassumersi in programmi e criteri didattici che presuppongono un bilinguismo spesso inesistente, che non tengono conto della reperibilità assai difficile di insegnanti di madre lingua tedesca né della inesistenza nella Regione di facoltà universitarie adeguate a questo speciale tipo di insegnamento, realtà questa che rallenta la realizzazione

di una società realmente integrata danneggiando la minoranza linguistica italiana;

h) che il decreto delegato di attuazione, in tema di esercizio di voto, ha aggravato pesantemente la condizione dell'obbligo della residenza per un quadriennio, già ingiustamente richiesta dalle norme statutarie. Infatti nello Statuto non si aveva riguardo all'epoca di decorrenza del quadriennio mentre nel decreto delegato, con una norma dalla natura oggettivamente e soggettivamente discriminatoria, il quadriennio deve essere conteggiato procedendo all'indietro dalla data di pubblicazione del manifesto elettorale;

i) che i due criteri: della proporzione nella disponibilità, per ciascun gruppo linguistico, dei posti negli uffici pubblici e del bilinguismo come condizione per la partecipazione ai concorsi pubblici, sono tra loro in contrasto logico in quanto o la riserva di posti tende ad assicurare la funzionalità negli uffici pubblici per ciascuno dei gruppi etnici separatamente, e allora il bilinguismo non ha senso, o si intende creare una burocrazia caratterizzata dal bilinguismo, e in questo caso è la proporzionale a non avere alcuna giustificazione. Inoltre, mentre sul piano pratico la coesistenza dei due criteri determina:

1) una difficoltà crescente nel reperimento di pubblici impiegati, a causa della scarsa appetibilità di detti posti per le comunità di lingua tedesca;

2) un aggravio di costi per l'amministrazione dello Stato che provvede con impiegati comandati;

3) una considerevole spinta all'abbandono dell'Alto Adige da parte di famiglie di lingua italiana in cui i giovani vedono precluse le possibilità di lavoro in enti pubblici e para pubblici; sul piano ideale e politico invece l'insieme dei due criteri determina un sistema di discriminazione fuori della logica europeistica ed espressione di una politica diretta ad accrescere la separazione tra i due gruppi etnici —:

quali criteri siano stati seguiti o si intendano seguire dalla Commissione paritetica dei « dodici » nella redazione degli schemi di decreti del Presidente della Repubblica emanati ed emanandi su proposta del Governo, riferendo in modo particolare sui lavori della ristretta Commissione dei « 6 », alla cui segretezza dovrebbe porsi fine per la realizzazione di un diverso rapporto cittadino-Stato e per una garanzia delle minoranze, che nell'ambito locale sono, di fatto, l'italiana e la ladina;

quale atteggiamento il Governo intenda tenere, ferma restando la sua responsabilità nell'avvalersi del disposto dell'articolo 76 della Costituzione, per individuare gli eventuali eccessi di delega di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

quali iniziative quindi intenda assumere per modificare le norme ingiustamente emanate.

(2-00430) « ZANONE, BOZZI, COSTA, MALAGODI, MAZZARINO ANTONIO ».